



ALFEA NOTIZIE

Numero 30 ANNO XV settembre 2005

ASSOCIAZIONE LAUREATI
ECONOMIA • ANCONA

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE LAUREATI DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA "GIORGIO FUÀ" DI ANCONA • Sede
Facoltà di Economia, Piazzale R. Martelli, 8 – Tel. 071/2207006 – Fax 071/2207146 – e-mail: alfea@posta.econ.unian.it

ALFEA 1990-2005

Un percorso di quindici anni insieme

di Pietro Alessandrini



Nella foto
un momento dell'inaugurazione
5 maggio 1990

Avendo compiuto quindici anni, l'ALFEA è una associazione che ha i connotati tipici dell'età "adolescenziale". Da un lato, i suoi tratti caratteristici sono già ben delineati, come conseguenza dell'«imprinting» iniziale e della successiva evoluzione. Dall'altro, c'è ancora spazio per ulteriori aggiustamenti

di consolidamento per portare a maturazione le sue potenzialità.

Il progetto dell'ALFEA venne avviato nel 1989, nell'ambito delle iniziative per il trentesimo anniversario della fondazione della Facoltà di Economia, e formalizzato all'inizio del 1990. Allora si ravvisò l'esi-

genza di creare un anello di raccordo tra la Facoltà, ormai giunta in età matura, e i suoi laureati e le loro attività professionali. I dati a disposizione della Facoltà si fermavano al momento della

laurea. Le informazioni sul loro inserimento nel mercato del lavoro erano parziali e sporadiche, limitate ad incontri occasionali con singoli ex-allievi. Sin dall'inizio, l'obiettivo prioritario dell'ALFEA è stato quello di colmare questa lacuna informativa, riaprendo le porte della Facoltà ai nostri laureati, per rinnovare la conoscenza reciproca.

Venne subito avviata la serie "Di nuovo a lezione", grazie alla quale sono stati riportati in aula gli ex-allievi e i migliori docenti, che hanno dato lustro alla Facoltà con il loro insegnamento. Un'altra importante iniziativa, ripetuta a cadenza annuale, è stata l'«Incontro dei neolaureati con il mondo del lavoro», il cui scopo è stato quello di fornire un orientamento sulle prospettive professionali della laurea appena conseguita, con i consigli offerti da alcuni dei nostri laureati già affermati nei vari campi di inserimento lavorativo. Il quadro dell'«imprinting» iniziale venne completato con il premio «Il laureato dell'anno», assegnato ai laureati che in ciascun anno accademico ottengono la migliore combinazione tra votazioni (media degli esami, voto di laurea) e tempi di conseguimento della laurea.

A queste iniziative della prima ora, se ne sono successivamente aggiunte altre. Le ricorrenze dei "Venticinque" e dei "Trentacinque" anni di laurea sono importanti occasioni di conoscenza e di valutazione a di-

stanza di tempo della formazione universitaria ricevuta, delle esperienze accumulate, dei percorsi di carriera realizzati. Nel 2004, a quarantacinque anni dalla fondazione della Facoltà, è stato istituito il Premio ALFEA da assegnare annualmente al laureato che si è particolarmente distinto nel mondo del lavoro.

L'insieme dell'attività svolta ha richiesto un grande impegno per il quale l'associazione ha potuto contare su un piccolo nucleo di sostenitori stabili, ai quali si sono aggiunti altri collaboratori, anche se per periodi più brevi. A tutti va la riconoscenza per quanto è stato fatto, che si caratterizza per continuità, coerenza agli obiettivi statutari e capacità di innovazione.

Nel corso di questi tre lustri il contesto di riferimento è profondamente mutato. La Facoltà si è trasferita nella nuova sede di Villarey. Il tradizionale corso di laurea quadriennale è stato sostituito da più corsi di laurea triennali e specialistici. C'è una crescente attenzione alla valutazione della "capacità produttiva" della Facoltà in termini di offerta formativa, di carriere degli studenti e di inserimento lavorativo dei laureati. Questi cambiamenti hanno valorizzato il ruolo pionieristico di ponte di collegamento con il mondo del lavoro che l'ALFEA ha svolto in anticipo sui tempi e con continuità. Ma nello stesso tempo hanno fornito uno stimolo per ridefinire i compiti dell'associazione in modo innovativo e attinente al-

la strategia di politica universitaria della Facoltà e dell'Ateneo. Negli ultimi anni all'ALFEA è stato attribuito un nuovo ruolo di organizzazione e gestione di stage presso imprese, banche ed enti pubblici per i neolaureati, con ottimi risultati in termini di opportunità di collocazione. In aggiunta, gli organi accademici hanno chiesto all'ALFEA di collaborare nella gestione dei tirocini curriculari previsti per gli studenti dei vari corsi universitari. In prospettiva, a partire dall'anno accademico 2005-2006, anche questi tirocini verranno gestiti completamente dalla associazione.

Per questo insieme di attività, l'ALFEA può contare sul sostegno finanziario dell'Ateneo. Queste risorse, che si aggiungono a quelle (anche se ormai minoritarie) derivanti della quote sociali, consentono all'associazione di darsi una organizzazione essenziale, ma stabile e qualificata. Ma ciò che più conta è che esse rappresentano il riconoscimento tangibile dell'importanza strategica che l'associazione svolge nell'ampliare e consolidare i rapporti con il mondo del lavoro.

A questo riconoscimento istituzionale corrisponde una maggiore responsabilità, che nobilita l'impegno di chi ha sempre creduto nelle potenzialità dell'ALFEA.

“Di nuovo a lezione” con Sandro Sandri

Modelli di corporate governance

Un confronto fra le esperienze di diversi paesi

di Sandro Sandri

ordinario di Finanza aziendale,
Università di Bologna



Nella foto il Presidente Alfea Pietro Alessandrini con Sandro Sandri in un momento del “Di Nuovo a lezione” del 27 maggio 2005

Non è facile definire in poche parole la corporate governance. Utilizzando la definizione che ne danno Schleifer e Vishny, due dei maggiori e

sperti al mondo, “la corporate governance ha a che fare con i modi in cui chi fornisce i fondi alle imprese si assicura di avere un ritorno dal proprio inve

stimento. La corporate governance identifica un insieme di regole ma anche di relazioni che riguardano il controllo dell'impresa, la

struttura proprietaria e l'efficienza gestionale nel perseguire gli obiettivi aziendali. Tra i numerosi temi di governance ricordiamo: la struttura proprietaria ottimale; i sistemi di controllo e la loro relativa efficienza; il mercato per il controllo delle imprese e la scelta di una normativa sulle offerte pubbliche di acquisto; l'efficienza del consiglio di amministrazione e la sua corretta composizione; la protezione degli azionisti di minoranza; gli incentivi ai manager; il valore del diritto di voto, ecc. I principali temi di corporate governance sono pertanto studiati sia dai giuristi, per quanto riguarda gli aspetti di regolamentazione, sia dagli economisti finanziari, per quanto concerne le relazioni economiche scaturenti da una determinata regolamentazione o sistema di controllo. Numerose ricerche internazionali hanno mostrato l'importanza delle regole di corporate governance nel determinare lo sviluppo dei mercati finanziari l'efficienza delle imprese e la , crescita

dell'economia. All'interno dei numerosi di studio della finanza aziendale, la corporate governance è forse quello che ha visto il maggior numero di studi e ricerche negli ultimi venti anni. Questi probabilmente i principali motivi: l'ondata di privatizzazioni realizzate negli ultimi due decenni (in cui si doveva scegliere la tipologia di struttura proprietaria da dare alla società privatizzata); le ondate di acquisizioni ostili che hanno caratterizzato il mercato statunitense negli anni ottanta e alcune società europee negli ultimi anni (Vodafone-Mannesman e Olivetti-Telecom fra tutte); la crisi dei paesi asiatici nel 1998 (che ha focalizzato l'attenzione sui sistemi di corporate governance dei paesi emergenti); l'integrazione dei mercati finanziari (specie quelli europei, alla ricerca di regole comuni in merito alla disciplina dell'Opa, dell'insider trading, ecc.); la serie dei recenti scandali statunitensi (Enron, Worldcom, Global Crossing ecc.)

che ha evidenziato come anche il modello statunitense di governance, fino a poco fa ritenuto il migliore a livello internazionale, necessiti di importanti correzioni, specie per quanto riguarda l'uso e il trattamento delle stock options e i conflitti di interesse che caratterizzano l'industria finanziaria.

La corporate governance abbraccia così tante fasi e momenti della vita di un'impresa che un imprenditore si trova frequentemente a prendere decisioni di governance, anche se, forse, senza la consapevolezza che appartengano a tale ambito. Si pensi, ad esempio, alla struttura proprietaria decisa in sede di costituzione di una società, ai quorum e alle modalità di voto previsti per le assemblee, alla composizione e al funzionamento del consiglio di amministrazione, ad eventuali piani di incentivo per i manager, ecc.

Come si diventa soci ALFEA

La quota annuale di iscrizione all'ALFEA è di 30 euro.

Si può effettuare l'iscrizione biennale a 50 euro.

Per i neolaureati la quota di iscrizione è ridotta a 15 euro.

Le quote possono essere versate nei seguenti modi:

- bollettino c/c postale n. 13681606 intestato ad ALFEA, piazzale Martelli, 8, 60121 Ancona;
- bonifico c/c bancario n. 000008014264, ABI 5308, CAB 2684, c/o Banca Popolare di Ancona, Agenzia Ancona 1, Corso Stamira 1

Per informazioni rivolgersi a alfeasegre@econ.unian.it, o alfea@posta.econ.unian.it

Tel. 071-220.70.06, fax 071-220.71.46.